

PALP - Palazzo Pretorio di Pontedera



proposte didattiche
anno scolastico 2017 / 2018

DALLA TROTTOLA AL ROBOT

Sulla scia del successo ottenuto dalla mostra d'inaugurazione "*Tutti in moto!*" che ha visto la presenza di 10.000 visitatori nel PALP, la Fondazione Pontedera per la Cultura ha invitato i due curatori della manifestazione, Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci a presentare un progetto ancora una volta incentrato su una significativa panoramica di artisti italiani presenti fra il 1860 e il 1960, questa volta messa a confronto con la spettacolare collezione di giocattoli d'epoca di proprietà del Comune di Roma.

Le sale espositive di Palazzo Pretorio, nella loro contenuta dimensione si prestano ad organizzare, in una sequenza significativa, una mostra che racconti, riflettendo sulle tematiche del gioco e dell'evoluzione degli schemi educativi, i modelli di vita e di pensiero delle società borghesi europee fino alla fine della seconda guerra mondiale. Si metteranno a confronto in modo dialettico o integrato la fantasia che si esprime negli ideatori del giocattolo infantile e la creatività degli artisti che nelle loro tele riflettono sul mito dell'infanzia, sul gioco e sui profondi significati legati alla sua rappresentazione.

Intorno ad alcuni concetti chiave, le opere degli artisti italiani che più hanno prediletto il tema dell'infanzia dialogano con nuclei di oggetti ludici, scelti di volta in volta per la loro valenza sociale, didattica, ma anche più latamente simbolica e onirica; di questi saranno messi in evidenza il mutamento formale, l'avvicinarsi dei materiali in uso, il loro attingere ai mutamenti tecnologici in atto.

Fra i temi significativi individuati nella sequenza espositiva, **la casa** coincide con la rappresentazione dello spazio interno, dell'intimità nella quale si svolge la vita quotidiana dell'adulto e il gioco del bambino in via di formazione. Grandi modelli di casa di bambola a più piani, dotati di un intero arredo e personaggi, con illuminazione propria e congegni meccanici, differenziati fra il modello alto borghese e quello più dimesso, posti a confronto con le opere di Balla, Carrà, Casorati, Cambellotti, Campigli. Al gioco si associa anche il tema **dell'educazione infantile** nelle sue accezioni di apprendimento scolastico, educazione al canto e alla musica, alla lettura. Opere di Cambellotti, Lloyd, Levi, Zandomeneghi, Casorati, Nomellini, Mafai.

Il gioco all'esterno predispone il bambino alla diversa percezione del mondo fuori dalla casa e ad una dilatazione degli orizzonti immaginativi nella quale rientrano il tema del viaggio, dell'esotismo: alle pareti opere di Corcos, Erba, Magri, Savinio, Capogrossi, Gentilini.

Il teatro e il circo protraggono lo stupore del gioco fino all'età adulta; Depero, Casorati, Donghi, Natali, Capogrossi a confronto con modellini teatrali, giostre e marionette. Imparare giocando richiama la valenza pedagogica del gioco, la capacità di sviluppare nel fanciullo le sue capacità di apprendimento, le facoltà critiche e tutte quelle attitudini all'organizzazione dell'azione nello spazio e nel tempo; i quadri hanno per protagonisti giochi, di domino, di carte, di scacchi (Pasquarosa, De Pisis, Depero, Scipione).

Il gioco e la meccanica rinvia allo straordinario sviluppo, così ben illustrabile attraverso i giocattoli presenti nella collezione, del tema dell'automazione, che parte dai primi ingenui elementi a molla, a più sofisticati congegni a batteria, ancora in gran parte funzionanti. Molti gli artisti che nel corso di un secolo hanno riflettuto sul tema dell'uomo meccanico, dai manichini di de Chirico, Colacicchi e Mafai, ai modellini futuristi di Pannaggi e Depero fino ai personaggi ironici di Baj.

Il tema degli **automi** crea un significativo collegamento con l'ambito di ricerche avanzate nella biorobotica condotte dall'Istituto Sant'Anna di Pisa, ricerche che verranno illustrate nell'ultima sala della mostra. La mostra, che si avvale della generosa collaborazione di diversi enti, fondazioni e collezioni pubbliche, presenta più di 200 opere, è curata da Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci.

Imparare al PALP

Imparare facendo può essere la sintesi delle proposte formative per offrire alla scuola e agli insegnanti la possibilità di integrare le aree disciplinari con esperienze dirette che valorizzino la scoperta e la complessità.

Il laboratorio è lo strumento privilegiato per confrontarsi sulle teorie, per integrare il linguaggio simbolico attraverso momenti di operosità creativa che esaltino la progettualità a scapito dello stereotipo, che inducano alla cooperazione e al confronto attraverso modalità diversificate di risoluzione dei problemi.

Le visite guidate e i laboratori saranno tenuti dall' **Associazione LiberaEspressione**.

• Ludovisita alla mostra

Percorsi articolati per rispondere alle esigenze delle diverse età dei partecipanti. Sono realizzati in modo da consegnare agli studenti le corrette chiavi di lettura della mostra.

In ogni stanza del Museo ci sarà tempo e spazio per guardare, ascoltare, domandare.

Durata complessiva: 1h 30' circa

Destinatari: scuole di ogni ordine e grado

Costo: 3,00€ ingresso + 45,00€ a gruppo classe



• Ludovisita + laboratorio a scelta

Nella prima parte la classe fa un piccolo viaggio nel Tempo e scopre abitudini, svaghi e giochi del passato prossimo. Naturalmente, a seconda dell'età del gruppo e cercando soprattutto di stuzzicarne la fantasia, verranno presentati ed approfonditi temi non solo storico-sociali ma anche artistici e letterari suggeriti dagli oggetti esposti.

La seconda parte dell'incontro è invece dedicata al laboratorio deciso dall'insegnante, scelto tra quelli proposti.

TIPI DI LABORATORIO

Tra le molte suggestioni offerte dalla collezione e dal nuovo allestimento proponiamo alle scuole tre temi che ci sono sembrati più adattabili ad un solo incontro:

- esperienze di auto costruzione di tipologie diverse di giocattoli sia con materiali naturali, sia con materiali di recupero (Giocanatura, Vento in poppa, Labirinti, Aquarium...)

- il gioco dei burattini inventare e costruire personaggi, per il piacere di giocare al teatro.

I percorsi comprendono: l'accoglienza della classe (10 min), visita al Museo (60 min), laboratorio (45 min), conclusione (15 min).

Costo 3,00€ ingresso + 45,00€ visita guidata + 2,00€ per laboratorio.



• Percorso in mostra + breve laboratorio

Appunti da collezione

Una breve visita in mostra e una attività pratica laboratoriale. Il percorso guidato, della durata di circa 45', si snoda attraverso una selezione ragionata delle opere degli artisti e fornisce ai partecipanti lo spunto per realizzare elaborati artistici dedicati ad alcuni pittori presenti in mostra.

Destinatari: Scuola primaria e secondaria di I grado

Costo 3,00€ ingresso + 45,00€ + 1,00€ per laboratorio.



• DEDICATO AGLI INSEGNANTI

3 OTTOBRE 2017 ORE 17.30

Un incontro dedicato ai docenti interessati alle attività e ai progetti ideati per l'anno scolastico 2017-18, per dialogare e spiegare personalmente le nuove proposte.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria



Visita riservata alla mostra

Novembre 2017 (data da definire).

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria.

